RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

Ragione sociale AZ. AGR. BISMANTOVA DI VALENTINI LUCA E MARCO
CUAA 01733510356
VIA PREGHEFFIO 5 CASTELNOVO NE' MONTI RE
telefono fisso e cellulare: 0522/811192

TITOLO DEL PROGETTO
introduzione di nuove tecnologie rivolte al settore cerealicolo e foraggero

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE
Descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione

Il progetto prevede di migliorare la produzione e la qualità del foraggio e dei cereali (sempre nella reg- biologica) che viene venduto all'interno della filiera del Parmigiano-Reggiano.

L'idea dell'azienda è la concreta realizzazione di economie di scala all'interno dell'azienda favorendo e razionalizzando il processo della coltivazione e della fienagione in modo da essere competitivi riducendo gli sprechi e diminuendo i costi di produzione.

L'impresa intende realizzare i seguenti investimenti:

- Ranghinatore
- Erpice rotante
- Falciacondizionatrice
- Rotopressa

Il foraggio ed il cereale sono gli alimenti alla base della razione alimentare e determinano il benessere dell'animale e la qualità e la qualità della sua produzione.

Storicamente, la cerealicoltura in Italia interessa da Nord a Sud una parte cospicua della superficie agricola destinata a seminativi, poggiando su colture e filiere diverse, distinguibili in prima istanza in base alla destinazione d'uso del prodotto (alimentazione umana o zootecnia).
Pur rappresentando da sempre una fetta importante del settore primario, la coltivazione dei cereali in Italia ha subito nell'ultimo decennio alcune trasformazioni importanti, frutto di evoluzioni tecniche e di mutevoli dinamiche di mercato.
il citato Rapporto Istat rileva che la pandemia non avrebbe avuto effetti significativi sulla redditività delle aziende cerealicole italiane, è invece prevedibile che il conflitto tra Russia e Ucraina (in atto da due settimane al momento della stesura di questo articolo), entrambi player di primaria importanza a livello globale nel settore cerealicolo, possa portare a nuovi equilibri nelle semine del 2022, nel nostro Paese così come in altre nazioni Ue.
La coltivazione dei cereali richiede particolare attenzione sia in fase di avvio della coltura (preparazione del terreno e del letto di semina, concimazione di fondo)
Nonostante il cereale e le varie tipologie si adattino a differenti tipologie di terreno, esso necessita di una lavorazione a priori ben fatta, che lo renderà compatto evitando ristagni d'acqua causati dalle piogge o dall'irrigazione.
Per prima cosa l'aratura, che si consiglia di effettuare con il tipico aratro a vomere in estate, ma è utile anche praticare l'erpicatura e la fresatura allo scopo di frantumare le zolle e spianare al meglio il terreno ed eliminare competizioni.
La densità determinata da una buona seminatrice determina la crescita e in quanto il cereale in generale necessita di un'esposizione soleggiata ma non deve essere troppo rado per evitare colpi di calore/sole o fitto per prevenire ristagni ed allettamenti anche causati dalle condizioni metereologiche.
Un aratro con profondità di lavoro 35cm è giustificato dai terreni non troppo profondi della zona che tuttavia necessitano di un'aratura e di passaggi non ripetuti anche dovuti alle difficoltà di esposizione.
La seminatrice costituisce poi la pratica più importante alla base della crescita.

Le differenze, in termini di quantità di sostanza secca e di qualità, tra foraggi sfalciati nel momento più idoneo e ottenuti con tempi di essiccazione e raccolta tempestivi e quelli prodotti in condizioni meno ideali possono essere notevoli.
Le perdite dovute al metabolismo cellulare per il prolungamento dei tempi di permanenza in campo a causa di piogge possono arrivare al 20% inoltre le precipitazioni possono dilavare sali minerali, zuccheri, amidi, acidi organici e composti azotati semplici fino al 40% della sostanza secca.

I foraggi, rivestono un'importanza fondamentale nell'alimentazione delle bovine da latte specialmente quando il latte viene destinato alla trasformazione in Parmigiano-Reggiano. Il disciplinare del Consorzio di tutela del formaggio Parmigiano-Reggiano impone, tra l'altro, che «nella razione giornaliera almeno il 50% della sostanza secca dei foraggi sia rappresentato da fieni». Da qui l'importanza vitale del processo di fienagione e della massima garanzia riguardo all'assenza di contaminazioni indesiderate, che potrebbero avere conseguenze sia sulla salute delle bovine che sulla produzione del formaggio.
Tra i batteri i clostridi sono fra i principali responsabili della comparsa di difetti, anche gravi, nei formaggi a lunga stagionatura, con ripercussioni importanti sulla qualità del prodotto finale con conseguente forte deprezzamento economico. I clostridi sono batteri anaerobi che vivono nel terre-no in misura più o meno rilevante in funzione sia della sua tessitura (i suoli ricchi di scheletro contengono meno spore), sia della quantità e qualità delle concimazioni derivanti da deiezioni zootecniche. Maggiore è la quantità di terra «raccolta» insieme ai foraggi, maggiore è la probabilità di trovare inquinamento da spore di clostridi nel latte e di conseguenza nel formaggio.
Per questo motivo l'azienda ha deciso di acquistare il carrellone
Con la riduzione dei tempi di lavoro si conseguiranno nuove economie di scala che andranno a ridurre i costi di produzione e migliorare l'organizzazione del lavoro aziendale.
L'acquisto della attrezzatura punta a migliorare il processo produttivo della fienagione in particolar modo la fase in campo di trasporto.

L'azienda inoltre aderisce al sistema di qualità regolamentata ai sensi del REG.CE 834/2007 produzioni con metodo biologico grazie alla stipula di nuovi contratti d'affitto. Il regolamento vieta l'utilizzo di sementi OGM, concimi chimici e diserbanti: si possono utilizzare solo semi biologici e concimi organici. Le infestanti vengono ridotte attraverso la rotazione colturale e con l'apporto di concimi organici si pone l'obiettivo di ottenere una produzione di foraggio di qualità superiore rispetto alle coltivazioni convenzionali.

Tempo DI REALIZZAZIONE PI 12 mesi.

COSTO DEL PROGETTO
Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste
Risorse necessarie = risorse proprie dei soci
Tempo di realizzazione = 12 mesi
Spesa al netto di iva = 113.900,00

Luogo e data
Castelnovo Ne' Monti, 14/06/2022

Firma